

## Dentisti volontari per gli indigenti: due nuovi ambulatori a Torino

**Bilancio dell'associazione Asili notturni Umberto I di Torino. Nel 2010 erogati 2050 interventi a circa 300 pazienti. Crescono gli italiani: 101 nel 2009, 273 nel 2010. Il presidente Rosso: "Un dato che ci preoccupa, segno di povertà strisciante"**

MILANO - Nel corso del 2010 l'ambulatorio dentistico dell'associazione Asili notturni Umberto I di Torino ha erogato 2.050 interventi a circa 300 pazienti in condizione di disagio sociale con un numero sempre crescente di italiani: 101 al 31 dicembre 2009, diventati poi 273 al 31 dicembre 2010. "Si tratta di persone che si trovano in condizioni di assoluta indigenza e che non hanno soldi per pagarsi cure odontoiatriche -spiega Sergio Rosso, presidente degli Asili notturni-. Questo incremento dei pazienti italiani è un dato che ci preoccupa". Segno di una povertà strisciante e sempre più diffusa tra gli strati medio-bassi della popolazione. Raddoppiato anche il numero degli stranieri (da 19 a 48) che però non incidono significativamente sul totale degli interventi.

L'occasione per stilare un bilancio delle attività, è offerto dall'inaugurazione di due nuovi ambulatori dentistici che si è svolta oggi presso la sede dell'associazione (via Ormea 121) e che andranno ad affiancare quello già operativo da un anno e mezzo. "Grazie a uno staff formato da 12 dentisti volontari e 14 odontotecnici siamo riusciti ad andare incontro alle esigenze di un'utenza particolare -spiega Sergio Rosso-. I nostri pazienti ci vengono segnalati dal Sert, dagli assistenti sociali del Comune e dalla Asl". Il 30% di loro soffre di patologie infettive come epatiti ed Aids, "pazienti da trattare con particolare attenzione", conclude Rosso. Oltre agli ambulatori odontoiatrici, Asili notturni ha offerto circa 300 prestazioni oculistiche con distribuzione degli occhiali, circa 50mila pasti all'anno nella mensa di via Ormea (unica mensa serale in città) e ha permesso a 500 persone di accedere alla distribuzione di vestiario.

© Copyright Redattore Sociale

---

Stampa